

# Primo capitolo unitario delle fraternità francescane

di ARISTIDE RADICCHI

Le fraternità francescane secolari dell'Umbria terranno il loro primo capitolo unitario. L'assemblea avrà luogo alla Domus Pacis di Assisi, in Santa Maria degli Angeli, sabato 4 e domenica 5 febbraio. Ne ha dato notizia Rosa Galimberti, ministro nazionale dell'OFS. In una lettera di convocazione capitolarne ai padri assistenti; al comitato di coordinamento regionale, alla conferenza degli assistenti regionali, al consiglio regionale della gioventù francescana, al delegato di zona-centro Giuseppe Failla e ai ministri provinciali del primo ordine dell'Umbria (Minori, Conventuali, Cappuccini), la Galimberti scrive: "Eccoci arrivati alla meta del cammino di preparazione di questi ultimi anni, manifestando entusiasmo, gioia, speranze, ansie e fatiche, ma sicuramente con un grande senso di fraternità, discernimento e maggiore consapevolezza di appartenenza all'Ordine".

Le fraternità OFS umbre sono 40, così suddivise. Nove assistite dai frati cappuccini: 7 in provincia di Perugia (Civittella del Lago, Gualdo Tadino, Magione, Ospedalicchio, Perugia, Spello, Todi) e due in provincia di Terni (Acquasparta e Terni). Undici assistite dai frati conventuali: 9 in provincia di Perugia (Assisi, Cannara, Città di Castello, Costacciaro, Foligno, Gubbio, Perugia, Spoleto, Tordandrea), 1 nella città di Terni ed



L'incontro di un anno fa, ad Assisi, dei padri assistenti del primo ordine delle obbedienze francescane con i laici delle fraternità del terzo ordine. E le clarisse del secondo ordine

1 a Rivotorto nel territorio della Custodia del Santo in Assisi. Diciotto assistite dai frati minori: 13 in provincia di Perugia (Bastia Umbra, Bevagna, Castel del Piano, Colombella, Compignano, Foligno, La Spinetta, Passignano, Perugia, S.Maria degli Angeli, Spoleto, Todi, Umbertine) e 5 in provincia di Terni (Alviano, Avigliano Umbro, Terni, Stroncone). Due assistite dai frati del Terzo ordine regolare, a Massa Martana e Assisi.

Perugia ovviamente fa la parte del leone con un totale di 32 fraternità sulle 8 della provincia di Terni. Foligno spicca per la presenza nella chiesa di San Francesco dell'urna con la salma della Beata Angela, venerata in tutto il mondo e oggetto di grandi convegni promossi dal Cenacolo guida-

to dal padre Domenico Alfonso. Città di Castello non è da meno con la presenza di un'altra terziaria di spicco, Veronica Giuliani. Tutta l'Umbria e molte località della vicina provincia di Rieti avvertono la presenza della santità del Poverello di Assisi. Poggio Bustone, Greccio, Fonte Colombo, La Foresta sono luoghi che indicano precisi itinerari francescani. Così come Lo Speco di Narni, la chiesa di San Francesco in Stroncone, dove è venerato il Beato Antonio.

Dopo il capitolo nazionale di Frascati del 2002, molte regioni hanno celebrato il loro capitolo unitario, come Lazio, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Friuli, Liguria, Sicilia, Trentino, Abruzzo, Marche: oltre l'80% di chi ha fatto la "professione". Ac-

cordo ovunque, con qualche incomprendimento. Solo in Umbria c'è stata una piccola "tempesta" provocata da alcuni esponenti nazionali e regionali appartenenti ai minori. Tempesta che non ha tenuto conto delle esortazioni unitarie pronunciate più volte dalle autorità ecclesiali e dagli stessi ministri regionali e nazionali dei frati minori.

Il Comitato di coordinamento regionale, costituitosi il 6 aprile 2003 al convento di Rivotorto di Assisi, si presenterà al Capitolo del 4-5 febbraio per render conto della sua complessa e "sofferta" attività. Eccone la composizione: Maria Ciri Blasucci, responsabile regionale dal 24 aprile 2003; Aristide Radicchi, Anna Maria Peddis in sostituzione di Antonio Lambroni deceduto il 22 marzo 2005 (assi-

stenza conventuali); Raffaella Preziosi, Enrico Della Bina, Paolo Pauselli (assistenza cappuccini); Attilio Sacchet, Emilio Mottini, Gianluigi Cecchini (assistenza terzo ordine regolare)

Interessante il "processo unificativo" che coinvolge anche i frati del primo ordine appartenenti da secoli alle tre obbedienze storiche dei minori, dei conventuali e dei cappuccini, unitamente al Terzo ordine. Nell'ottobre del 2003 entrava a far parte del Comitato di coordinamento come assistente regionale per i minori il padre Reschiglian, autorevole ministro provinciale dei frati minori della Provincia umbra. Il 20 dicembre 2003 al centro Tau di Capodacqua di Assisi, alla presenza dei ministri provinciali delle quattro famiglie francescane, si costi-

tiva la "Conferenza degli assistenti OfS dell'Umbria"; composta dai frati: Massimo Reschiglian, Domenico Alfonso, Mariano Michniak, Maurizio Jaconi. Il verbale della costituzione della Conferenza veniva controfirmato dai padri provinciali Bernardo Comodi, Ennio Tiacci, Lino Temperini e Reschiglian.

Dopo il capitolo a Santa Maria degli Angeli, e che culminerà in basilica con la celebrazione eucaristica, chi per motivi suoi personali decidesse di non partecipare, malgrado gli inviti fraterni più volte ripetuti, resterà fuori dall'Ordine. Perché dal 5 di febbraio vi sarà, come nelle altre regioni d'Italia, il nuovo ed anche il primo Consiglio regionale dell'Ofs, uno e unico, con il suo presidente e il suo consiglio operativo.